

L'assessore regionale Ostilio commenta la partecipazione al Vinitaly

«Turismo ed enogastronomia carta vincente per la Puglia»

«Sarebbe ingenuo considerare manifestazioni del calibro di "Vinitaly" e "Biol" alla stregua di fiere specializzate di settore, che pure sono salite prepotentemente alla ribalta nazionale ed internazionale». Lo afferma l'assessore al turismo e industria alberghiera della Regione, Massimo Ostilio.

«Anno dopo anno, il successo di eventi di questo genere dimostra che le politiche di promozione del territorio richiedono sforzi sempre maggiori, non solo in termini di investimenti. Oggi occorre avere una vision adeguata, che preceda e supporti le strategie da mettere in campo. - continua - Una regione come la Puglia, in grado di esprimere un'offerta ampia e diversificata, di elevata qualità in ambiti rilevanti come il turismo, l'industria o l'agricoltura, commetterebbe dunque un grave errore se continuasse a presentare i suoi numerosi prodotti di punta in modo disarticolato, senza un opportuno coordinamento che ne valorizzi la comune origine.»

Per Ostilio non si tratta di una semplice operazione stilistica o di marketing ma della necessità di vincere una concorrenza agguerrita

«Deve farsi strada la consapevolezza di poter affrontare la partita utilizzando i fattori di successo propri di un territorio: la specificità, l'originalità, l'autenticità e l'unicità, da coniugare alle caratteristiche intrinseche dei prodotti e ad un localismo intelligente, che si opponga alla massificazione ed alla omogeneizzazione tipica del "globale". Ecco perché la sfida va raccolta rafforzando sempre di più un brand territoriale che aggregi ed accomuni le tante eccellenze di cui disponiamo. Ciò potrà motivare sempre più amministratori e imprenditori ad assumere comportamenti diversi dal passato, a cercare logiche

nuove, utili anche per i riflessi su spese, promozione ed investimenti.»

«Proprio alle politiche coordinate di promozione del territorio vorrei dedicare una riflessione. Chi ricorda un ottimo vino pugliese è tentato, inevitabilmente, dall'idea di visitare la nostra Regione. E magari guarderà con simpatia ad altri prodotti - industriali o artigianali - provenienti dalla Puglia. Guai, dunque, se considerassimo il "Vinitaly" una manifestazione settoriale, a comparto stagno, e non riuscissimo a vedere oltre il nostro naso. Perché lì la Puglia non presenta solo delle etichette di prim'ordine, ma l'intera regione, in ogni sua sfaccettatura».

Proprio nella capacità di dimostrarsi flessibili, ampie e versatili, è racchiuso il successo di campagne promozionali, pronte ad evocare aspetti materiali ed immateriali, «sensazioni e valori che superano di gran lunga il semplice sostegno ad un prodotto, per presentare e rappresentare invece un territorio a 360 gradi. - conclude Ostilio - In questa ottica va forse letta la ragione della popolarità di cui gode oggi la Puglia, regione alla moda e sempre più conosciuta ed apprezzata nel mondo. E se anche gli odori, i colori ed i sapori possono arricchire l'offerta turistica della Puglia, ecco allora che l'enogastronomia non rappresenta il segmento "povero" del turismo, ma diventa fattore trainante dell'intera economia regionale.

La qualità della nostra ristorazione, eccellenza riconosciuta a livello internazionale, sommata alle capacità imprenditoriali dei nostri produttori, sono certo che ci porterà a raggiungere mete sempre più ambite, concorrendo a diversificare un'offerta turistica molto innovativa, com'è quella pugliese.»

Paolo Pinnelli



Foto: M. Ostilio - P. Pinnelli - R. Pinnelli - P. Pinnelli - P. Pinnelli

